MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DGBIC DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS)

«Carissimo, ricevo il tuo libro, e ti ringrazio molto...»: fra lettere e libri di Edoardo Sanguineti

Mercoledì 29 maggio, alle ore 16,30, la Biblioteca Universitaria di Genova ospita una duplice presentazione di volumi legati alla figura di uno dei massimi poeti dei nostri tempi, Edoardo Sanguineti, e ai suoi rapporti con due protagonisti della cultura italiana degli anni '60-'70 del Novecento e seguenti.

Il primo volume (Edoardo Sanguineti - Enrico Filippini, *Cosa capita nel mondo. Carteggio*, cura, introduzione e note di Marino Fuchs, Milano-Udine, Mimesis, 2018) pubblica gli scambi epistolari intercorsi tra il 1963 e il 1977 tra Sanguineti ed Enrico Filippini (1932 –1988), testimonianza di una collaborazione e una comunanza intellettuali che ebbero notevoli ripercussioni sulla stagione culturale degli anni Sessanta, dalla neoavanguardia e dal Gruppo '63, di cui anche Filippini fece parte, agli ambiti in cui questi si mosse da protagonista: l'editoria, le traduzioni di importanti testi stranieri, la critica militante. Egli fu infatti un eccezionale mediatore culturale tra l'Italia e la cultura mitteleuropea: il suo lavoro, prima presso la casa editrice Feltrinelli poi come responsabile delle pagine culturali di "La Repubblica", lo impegnò nell'aggiornamento del panorama letterario italiano. Grazie a lui, i testi del Gruppo '63, e quelli di Sanguineti, conobbero rilevante diffusione all'estero. Il carteggio costituisce una fonte primaria di informazioni ancora inedite su alcune opere di Sanguineti e testimonia lo spessore di un'amicizia, di un rapporto personale che lasciò tracce consistenti nelle rispettive produzioni culturali.

L'altro libro (Edoardo Sanguineti, *Lettere a un compagno*, cura, introduzione e note di Fausto Curi, Milano - Udine , Mimesis, 2017) raccoglie le lettere scritte in quasi cinquant'anni (1964-2010) da Sanguineti a Fausto Curi, membro del Gruppo '63, critico letterario di fama e uno dei maggiori conoscitori della letteratura italiana novecentesca, soprattutto delle avanguardie dal Futurismo in poi. Quella tra Edoardo Sanguineti e Fausto Curi è stata una delle amicizie letterarie più salde e rilevanti del Novecento italiano che certifica un dialogo ininterrotto e una notevole consonanza di idee e giudizi: una profonda e rigorosa intesa amicale tradottasi nella capacità teorica e critica di Curi di rilevare, comprendere e "spiegare" al meglio le pieghe dell'opera di Sanguineti il quale, nelle sue lettere, discute della concretezza del farsi del lavoro poetico e delle posizioni ideologiche, insieme agli spunti derivanti dalle sue osservazioni sul contesto culturale, politico, universitario e familiare.

Introducono l'incontro i professori Stefano Verdino e Marco Berisso; presentano i volumi i professori Erminio Risso e Manuela Manfredini. Sono presenti i curatori dei volumi: Fausto Curi (professore emerito di Letteratura italiana contemporanea, Università di Bologna) e Marino Fuchs (Università di Siena - Centro Studi Franco Fortini)

La presentazione è accompagnata da una piccola mostra bibliografica e documentaria, ideata e coordinata da Franco Vazzoler e Calogero Farinella (Biblioteca Universitaria di Genova), che espone volumi e altro materiale (lettere e biglietti, estratti giornalistici, dediche) tratti dal "Magazzino Sanguineti", la biblioteca personale di Edoardo Sanguineti conservata presso la Biblioteca Universitaria di Genova.